

VareseNews

“Il Comune? È l'Ufficio complicazione affari semplici”

Pubblicato: Lunedì 2 Ottobre 2006

Riceviamo e pubblichiamo

In questi giorni il Comune di Busto, ufficio anagrafe, sta inviando a tutte le famiglie composta da due coniugi entrambi ultrasessantenni un modulo che **dovrà essere compilato e restituito al Comune**, ufficio tributi, per richiedere l'applicazione della riduzione del 30%.

Prendiamo atto, come dice la lettera del Comune, che le svariate segnalazioni e proteste, da parte del nostro movimento “La Voce della Città”, aggiungiamo noi, abbiano avuto ascolto e siano state recepite dalla nuova Amministrazione.

Nel prendere atto che qualcosa si sta muovendo in materia di tributi, vogliamo però sottolineare alcuni passaggi che ci sembrano **inutili** ed altri che sono stati **omessi o taciuti** in materia di raccolta rifiuti.

In primo luogo leggiamo che la burocrazia non perde la sua elefantica prassi. L'Ufficio anagrafe deve individuare le persone che hanno i requisiti richiesti (entrambi i coniugi ultrasessantenni), trasmettere i nominativi all'Ufficio tributi (TARSU) che provvede a scrivere loro; poi questi anziani, *dopo* aver compilato o meglio fattisi compilare la modulistica devono recapitarla all'Ufficio protocollo. Non era più semplice e meno costoso per il Comune e per i cittadini che l'Ufficio anagrafe segnalasse i nominativi all'ufficio tributi e quest'ultimo in base all'art. 15 del regolamento applicasse **in automatico** la dovuta riduzione? Ma con questa semplificazione i cittadini non avrebbero avuto la lettera firmata dall'assessore! Ancora una volta i politici non si smentiscono; vogliono far passare per loro merito quello che è un semplice **diritto** del cittadino. Chi ha un beneficio sono le Poste Italiane, la Comunità tutta paga francobolli.

Un altro punto doveroso da puntualizzare è la **discriminazione fra cittadini** perpetrata dall'Amministrazione comunale o

dall'Assessore nell'applicazione di questa riduzione della tassa rifiuti. In verità l'art. 15 cita fra i beneficiari della riduzione pure quelle persone che sono le uniche occupanti un'abitazione, tanto per semplificare citiamo le persone vedove e i *single*. **Perché anche a questi cittadini non viene recapitato lo stesso modulo?** L'ufficio anagrafe come individua chi compie i settant'anni, più facilmente è a conoscenza di chi rimane vedovo/a e di chi decide di andare a vivere da solo.

Per

evitare di dover ridenominare il Comune "Ufficio complicazioni cose facili" non sarebbe più semplice e meno oneroso che sia l'ufficio anagrafe a segnalare direttamente all'ufficio tributi le variazioni intervenute, e quest'ultimo senza altri indugi applichi le riduzioni legittime e dovute ai cittadini come previsto dall'art. 15 e sottolineato pure dal Difensore Civico a suo tempo interpellato dal nostro movimento?

Forse

se il nuovo assessore avesse interpellato il nostro movimento "La Voce della Città", che ha approfondito e studiato la problematica della tassa rifiuti, avrebbe fatto un intervento che veramente sarebbe stato a favore di servizi più efficienti, non solo a parole.

Senza

voler peccare di presunzione reputiamo che nel movimento vi siano persone che possono essere di aiuto e di sostegno per studiare le problematiche in materia di tributi, insegne, ICI. L'apertura a tutte le forze politiche, che più volte il Sindaco ha enfatizzato, attende delle prove concrete.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it